Pubblicazione di informazioni sulla sostenibilità

DNCA INVEST – SUSTAIN REAL ESTATE

Sintesi

DNCA INVEST – SUSTAIN REAL ESTATE è un comparto della SICAV lussemburghese DNCA Invest gestita da DNCA Finance.

Il Comparto ha un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del regolamento europeo (UE) 2019/2088, noto come Sustainable Finance Disclosure (SFDR). Gli investimenti del prodotto finanziario non causano un pregiudizio significativo a nessuno degli obiettivi di investimento sostenibile, nella misura in cui gli indicatori relativi agli impatti negativi sono presi in considerazione nella valutazione della responsabilità delle imprese del nostro strumento interno e gli investimenti sostenibili sono conformi alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e alle linee guida delle Nazioni Unite.

Il Comparto è gestito tenendo conto dei principi di gestione sostenibile e responsabile e mira a raggiungere un'esposizione ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite delle entità detenute in portafoglio (esclusi contanti, strumenti finanziari derivati e fondi monetari).

La strategia di investimento applicata al Comparto si basa su tre fasi, ovvero l'esclusione delle imprese che presentano rischi elevati in materia di responsabilità d'impresa; la selezione degli emittenti e delle società identificati per rispondere all'obiettivo di strategia sostenibile del Comparto e la costituzione di un portafoglio in funzione di un'analisi fondamentale, della liquidità e della valutazione delle società considerate.

A tal fine, il Comparto mira a investire almeno il 100% del proprio patrimonio netto in investimenti sostenibili, di cui almeno il 5% con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE e almeno l'1% con un obiettivo sociale.

Per valutare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile, vengono effettuati controlli tramite l'utilizzo di indicatori (ad esempio il metodo di rating interno ABA per gli emittenti privati e pubblici). I dati utilizzati in questo contesto provengono in particolare da fonti pubbliche e da banche dati di fornitori esterni. Pertanto, possono sussistere limiti in termini di disponibilità e qualità di tali dati.

Inoltre, DNCA Finance ha attuato una due diligence relativa alle attività sottostanti attraverso il monitoraggio delle controversie e l'applicazione di esclusioni in base ai risultati dell'analisi ESG, nonché una politica di impegno azionario nell'ambito del proprio approccio di investitore responsabile.

Il prodotto finanziario non ha un indice di riferimento allineato all'obiettivo di investimento sostenibile fissato.

Assenza di pregiudizio significativo per l'obiettivo di investimento sostenibile

Gli investimenti del prodotto finanziario non causano un pregiudizio significativo a nessuno degli obiettivi di investimento sostenibile, nella misura in cui gli impatti negativi delle attività delle imprese sugli obiettivi sociali e ambientali sono direttamente integrati nel Rating di responsabilità aziendale ABA (che integra gli indicatori di impatto negativo sui fattori di sostenibilità nella Tabella 1 dell'Allegato 1 dell'SFDR RTS), e possono comportare un deterioramento del rating ABA, al di sotto del punteggio minimo.

In questo contesto, DNCA Finance attua, in conformità con la propria politica di esclusione, le seguenti esclusioni:

- Carbone termico e petrolio e gas non convenzionali: DNCA Finance escluderà progressivamente le società coinvolte in attività legate al carbone termico e al petrolio e gas non convenzionali;
- Armi controverse: gli emittenti sono esclusi da tutti i portafogli di DNCA Finance;
- Mancato rispetto del Patto Globale delle Nazioni Unite: gli emittenti che hanno commesso gravi violazioni dei principi del Patto Globale delle Nazioni Unite sono inseriti nell'elenco delle «aziende peggiori in materia di
violazioni» di DNCA Finance e sono esclusi da tutti i portafogli.

Inoltre, i principali impatti negativi fanno parte degli indicatori chiave di prestazione (KPI) raccolti per l'analisi. Gli emittenti, i cui principali impatti negativi sono gravi, riceveranno un punteggio negativo in materia di responsabilità aziendale (ABA). Un punteggio minimo di 4 su 10 è quindi conforme all'approccio di non causare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Infine, gli emittenti che non rispettano i principi del Patto Globale delle Nazioni Unite ricevono un punteggio negativo in materia di responsabilità aziendale secondo lo strumento ABA.

Gli emittenti oggetto di controversie o di gravi violazioni dei principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite (diritti umani o lotta alla corruzione) sulla base dell'approccio interno vengono esclusi dal portafoglio tramite l'elenco delle aziende peggiori in termini di violazioni una volta effettuata l'analisi interna. L'approccio interno consente a DNCA Finance di stilare un elenco di emittenti identificati come violatori delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle imprese e ai diritti umani, e che sono stati qualificati come «violazione grave» dal Comitato Etico di DNCA Finance. Tali emittenti sono quindi inclusi in un elenco di esclusione delle "aziende peggiori in termini di violazioni" e sono soggetti a divieto di investimento.

Per effettuare questa analisi, DNCA Finance utilizza il database di un fornitore di dati esterno:

1) Estrarre gli emittenti che presentano segnalazioni "basate su standard";
2) Eliminare gli emittenti non pertinenti;
3) Analisi quantitativa delle violazioni da parte del Comitato Etico di DNCA Finance;
4) Includere gli emittenti identificati come autori di una «violazione grave» nell'elenco delle aziende peggiori in termini di violazioni.

Obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario

Il Comparto ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 dell'SFDR. Il Comparto è gestito tenendo conto dei principi di gestione sostenibile e responsabile e mira a raggiungere un'esposizione ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, delle entità detenute in portafoglio (esclusi contanti, strumenti finanziari derivati e fondi monetari).

Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto, DNCA Finance ha identificato le sfide globali in materia di ambiente e sostenibilità, che comprendono (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Tali obiettivi di investimento sostenibile possono essere chiariti e aggiornati da DNCA Finance di volta in volta. In tal caso, il Prospetto sarà aggiornato di conseguenza in occasione del primo aggiornamento successivo.

Per essere ammessi nell'universo di investimento, gli emittenti devono soddisfare i seguenti criteri, basati su un approccio "pass/fail":

- un minimo del 5% dei ricavi esposti agli SDG, secondo il quadro di classificazione interno basato sulle attività di transizione sostenibile (transizione demografica e/o transizione sanitaria e/o transizione economica e/o transizione dello stile di vita e/o transizione ecologica), come specificato di seguito nella sezione relativa alla strategia di investimento.

- un punteggio minimo di 4 su 10 in materia di responsabilità d'impresa (tenendo conto delle controversie e dei principali impatti negativi) combinato con la politica di esclusione, che integra il principio del «non causare danni significativi» per qualsiasi obiettivo ambientale o sociale (vedi sopra).

- un punteggio minimo di 2 su 10 in materia di governance (pratiche di governance aziendale).

Pertanto, il processo di investimento e la conseguente selezione di azioni e obbligazioni in società private tengono conto di un rating interno relativo sia alla responsabilità che alla sostenibilità delle imprese, basato su un'analisi extra-finanziaria effettuata tramite uno strumento sviluppato internamente da DNCA Finance, utilizzando il metodo "best in universe". Può esserci un bias settoriale.

Per gli emittenti pubblici, il processo di investimento e la conseguente selezione di titoli di Stato tengono conto di un rating interno relativo alla responsabilità degli emittenti pubblici, basato su un'analisi extra-finanziaria effettuata tramite uno strumento sviluppato internamente da DNCA Finance, con il metodo dell'approccio del rating minimo.

Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per raggiungere il proprio obiettivo sostenibile.

Strategia di investimento

Il processo di investimento applicato al Comparto si basa sulle tre fasi seguenti:

- Esclusione delle imprese che presentano rischi elevati in materia di responsabilità aziendale (punteggio minimo di 4/10 secondo il modello interno di DNCA Finance). Questa selezione soddisfa i requisiti del Label ISR francese;
- Selezione degli emittenti e delle società identificati per rispondere all'obiettivo di strategia sostenibile del Comparto;
- Costituzione di un portafoglio sulla base di un'analisi fondamentale, della liquidità e della valutazione delle società prese in considerazione.

Nell'ambito della promozione di tali caratteristiche, il Comparto terrà conto in particolare dei seguenti fattori ESG relativi agli emittenti privati:

- Ambiente: emissioni di gas serra, inquinamento atmosferico, inquinamento idrico, consumo idrico, uso del suolo, ecc.
- Sociale: retribuzione esorbitante dell'amministratore delegato, disuguaglianza di genere, questioni di salute e sicurezza, lavoro minorile, ecc.;
- Governance: monitoraggio in materia di corruzione e traffico di influenze, evasione fiscale, ecc.;
- Punteggio di qualità ESG complessivo.

Il rating ABA: ABA è lo strumento di analisi sviluppato internamente e il rating della responsabilità delle imprese.

Il settore della responsabilità aziendale costituisce una fonte di informazioni estremamente utile per anticipare i rischi delle imprese, in particolare nelle loro interazioni con le parti interessate: dipendenti, fornitori, clienti, comunità locali, azionisti... indipendentemente dal loro settore di attività.

La responsabilità delle imprese viene analizzata dallo strumento ABA secondo quattro principi fondamentali:

- La responsabilità degli azionisti: consiglio di amministrazione e direzione generale, pratiche contabili e rischi finanziari, ecc.;
- La responsabilità ambientale: impronta ambientale della catena di produzione e del ciclo di vita del prodotto o approvvigionamento responsabile, consumo di energia e consumo di acqua, emissioni di CO2 dell'azienda e gestione dei rifiuti, ecc.;
- La responsabilità nei confronti dei lavoratori: in materia di etica e condizioni di lavoro nella catena di produzione, trattamento dei dipendenti, sicurezza, benessere, diversità, rappresentanza del personale, salari, qualità dei prodotti o servizi venduti, ecc.; e
- Responsabilità sociale: qualità, sicurezza e tracciabilità dei prodotti, rispetto delle comunità locali e dei diritti umani, ecc.

Ogni principio fondamentale viene valutato in modo indipendente da DNCA Finance e ponderato in base alla sua importanza per l'azienda in questione. Ogni principio fondamentale è declinato in una serie di criteri, selezionati in base alla loro importanza relativa (correlazione con la performance economica), che sono circa 25 in totale. Questi criteri comprendono la qualità della valutazione del consiglio di amministrazione, la remunerazione dell'amministratore delegato, l'impatto sulla biodiversità, la politica climatica e l'efficienza energetica, ecc.

La transizione sostenibile si concentra sugli impatti positivi generati dalle imprese attraverso le loro attività, i loro prodotti e i loro servizi. L'obiettivo è determinare se un'impresa contribuisca o meno alla transizione sostenibile. Nel modello, questo pilastro è stato suddiviso in 5 grandi temi: la transizione demografica (inclusione degli anziani, accesso all'
all'istruzione, ecc.), la transizione medica (accesso alle cure, diagnosi medica, lotta contro le endemie, ecc.), la transizione

economica (sviluppo delle infrastrutture, digitalizzazione, accesso alla connettività, ecc.), la transizione dello stile di vita (estensione del ciclo di vita dei prodotti, economia circolare, mobilità sostenibile, ecc.) e la transizione ecologica (energie rinnovabili, biodiversità, mobilità verde, ecc.). Sono state identificate e integrate nel modello circa 34 attività che contribuiscono alla transizione sostenibile. La transizione sostenibile comprende gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Inoltre, il monitoraggio del livello di controversia è direttamente preso in considerazione nella responsabilità delle imprese e può influire sul rating.

Questa analisi approfondita, che combina ricerche qualitative e quantitative, consente di stabilire un punteggio su una scala da 1 a 10. Nell'ambito della promozione di queste caratteristiche, il Comparto terrà conto in particolare dei seguenti fattori ESG relativi agli emittenti pubblici:

- Ambiente: intensità di carbonio e distribuzione del consumo energetico.
- Sociale: rispetto delle norme internazionali (lavoro minorile, discriminazione, libertà di associazione, riciclaggio di denaro, diritti del lavoro, diritti umani, libertà di stampa e tortura).
- Governance: firmatario dell'Accordo di Parigi, firmatario della Convenzione delle Nazioni Unite sulla biodiversità, politica di uscita dal carbone, accordo di non proliferazione delle armi nucleari.
- Rating e copertura dei rischi ESG a livello globale.

Per quanto riguarda gli investimenti in titoli di Stato, questa classe di attività è oggetto di un'analisi extra-finanziaria basata su 4 principi fondamentali, tra cui:
- Analisi dei rischi ESG;
- Violazione delle norme internazionali;
- Adesione alle convenzioni internazionali,
- Profilo climatico.

L'analisi dei rischi ESG si basa su 4 principi fondamentali, valutati da 0 a 10:
- Governance: questo aspetto riguarda lo Stato di diritto e il rispetto della libertà, la qualità e la trasparenza delle istituzioni e del quadro normativo, lo status militare e la difesa, la democrazia;
- Ambiente: questo pilastro riguarda l'agricoltura, il cambiamento climatico, l'energia, la gestione dei rifiuti e il riciclaggio;
- Sociale: questo pilastro riguarda l'istruzione e la formazione, l'occupazione e la salute;
- Società: condizioni di vita, libertà e rispetto dei diritti fondamentali, disuguaglianze.

La definizione di violazione delle norme internazionali si basa su un approccio binario volto a individuare eventuali violazioni nei seguenti ambiti: lavoro minorile, discriminazione, libertà di associazione, riciclaggio di denaro, diritti del lavoro, diritti umani, libertà di stampa e pratiche di tortura.

L'impegno in occasione delle convenzioni internazionali è un approccio binario volto a identificare l'impegno nei confronti degli SDG (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite), il Protocollo di Kyoto, l'Accordo di Parigi, la Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica, l'uscita dal carbone, la capacità di produzione di energia elettrica da carbone, il Trattato di non proliferazione delle armi nucleari e la lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

Il profilo climatico è una combinazione della composizione energetica e della sua evoluzione, dell'intensità delle emissioni di carbonio e della riserva di energia primaria.

Proporzione degli investimenti

Il Comparto mira a investire almeno il 100% del proprio patrimonio netto in «investimenti sostenibili» (di cui almeno il 5% in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in linea con la tassonomia dell'UE e almeno l'1% in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale).
Tale percentuale del patrimonio netto non include liquidità, quasi-liquidità, derivati e fondi del mercato monetario.
Tali esclusioni possono variare nel tempo e sono detenute a titolo accessorio, sia a fini di copertura, sia per gestire la liquidità del portafoglio e/o per ridurre qualsiasi rischio finanziario specifico.

Controllo dell'obiettivo di investimento sostenibile

Per valutare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile, vengono effettuati controlli utilizzando i seguenti indicatori:

- Il rating interno ABA per gli emittenti pubblici e privati;
- Il rating della transizione verso un'economia sostenibile;
- L'impronta di carbonio del portafoglio (espressa in tCO2/milione di USD investito);
- L'esposizione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite;
- Il profilo climatico e il livello di controversia degli emittenti.

Questi indicatori sono definiti, implementati e monitorati sistematicamente dal team di gestione.

Inoltre, DNCA Finance ha messo in atto un sistema di controllo dell'Investimento Responsabile che comprende sia controlli pre-negoziazione che post-negoziazione.

I controlli pre-negoziazione vertono sul rating minimo relativo al «Rischio di responsabilità» e sull'assenza di rating. L'avviso relativo all'assenza di rating ha il solo scopo di informare il team SRI. I controlli vengono archiviati dallo strumento CRD, che dispone di una propria traccia di audit. Per quanto riguarda le esclusioni settoriali, il dipartimento dei rischi garantisce il monitoraggio tramite CRD della corretta applicazione dei vincoli settoriali relativi agli elenchi degli emittenti (*cfr. politica di esclusione*). Anche gli emittenti iscritti nell'elenco dei «worst offenders» sono monitorati in fase pre-negoziazione dal dipartimento dei rischi.

I controlli post-trade elencati di seguito sono integrati nel sistema di controllo e monitoraggio dei vincoli:

- Conformità dei fondi con label SRI, monitorati in ABA con il riferimento del label adeguato;
- Nessun investimento viene effettuato in emittenti oggetto delle politiche di esclusione;
- I punteggi minimi AIM, di transizione sostenibile e climatici (transizione/contributo) sono rispettati;
- Altri vincoli SRI specifici per alcuni OIC.

Metodi

I metodi utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile differiscono a seconda che gli emittenti siano privati o pubblici.

Per gli emittenti privati, gli indicatori di sostenibilità utilizzati dal Comparto sono i seguenti:

- Il rating di responsabilità aziendale «Above and Beyond Analysis» (ABA, lo strumento interno): il principale indicatore di sostenibilità utilizzato dal Comparto è il rating ABA (vedere la sezione «Strategia di investimento») basato sulla responsabilità aziendale e suddiviso in quattro principi fondamentali: responsabilità degli azionisti, responsabilità ambientale, responsabilità del datore di lavoro, responsabilità sociale;
- Il rating della transizione verso un'economia sostenibile: DNCA Finance conclude questa analisi con una valutazione dell'esposizione delle imprese alla «transizione verso un'economia sostenibile». Questo rating si basa su cinque principi fondamentali: transizione demografica, transizione sanitaria, transizione economica, transizione dello stile di vita e transizione ecologica;
- L'esposizione agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite: DNCA Finance valuta per ogni impresa la quota di ricavi legata a uno dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite;
- I dati relativi alle emissioni di carbonio: impronta di carbonio (t CO2/m$ investito) del portafoglio del Comparto;
- L'intensità delle emissioni di carbonio (t CO2/m$ investito) del portafoglio del Comparto.

Per gli emittenti pubblici, gli indicatori di sostenibilità utilizzati dal Comparto sono i seguenti:

- L'«Above and Beyond Analysis» (ABA, lo strumento interno): un modello destinato a valutare gli emittenti pubblici sulla base di quattro principi fondamentali: governance, ambiente, sociale e società;
- Il profilo climatico: DNCA Finance conclude questa analisi con una valutazione del profilo climatico degli emittenti sulla base della composizione e dell'evoluzione dell'energia, dell'intensità delle emissioni di carbonio e dello stock di risorse;
- I dati sul carbonio: impronta di carbonio (t CO2/m$ di debito) del portafoglio del Comparto;
- L'intensità delle emissioni di carbonio (t CO2/m$ di PIL) del portafoglio del Comparto;

- La quota del portafoglio del Comparto in emittenti controversi sulla base di diversi criteri quali il rispetto della libertà, il lavoro minorile, i diritti umani, le pratiche di tortura, il riciclaggio di denaro, ecc.

Fonti e trattamento dei dati

I dati utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto provengono da fonti pubbliche, da banche dati di fornitori esterni specializzati, dal dialogo diretto con gli emittenti e dall'analisi interna condotta da DNCA Finance.

DNCA Finance ha scelto di avvalersi di un modello interno, ABA («Above and Beyond Analysis»), con l'obiettivo di offrire un rating di cui controlliamo l'intera costruzione, poiché le informazioni provenienti dalle aziende costituiscono la maggior parte dei dati utilizzati. In questo contesto, tali dati vengono controllati e integrati in una griglia di analisi proprietaria.

Nell'ambito del suo approccio di investimento responsabile, DNCA Finance precisa che i dati utilizzati nel suo modello di rating proprietario ABA provengono esclusivamente dalle informazioni pubbliche fornite dagli emittenti. Questi dati sono verificati, pubblicati e riflettono la realtà operativa delle imprese. Pertanto, l'intera metodologia di rating ESG applicata da DNCA Finance agli emittenti privati si basa su dati reali, ad esclusione di qualsiasi dato stimato o modellizzato.

L'utilizzo di dati stimati interviene solo quando questi provengono da fornitori esterni specializzati (come MSCI, CDP o equivalenti) e riguarda casi specifici quali l'elaborazione di liste di esclusione (normative o settoriali) o il calcolo della traiettoria climatica di DNCA Finance, come illustrato in particolare nel rapporto sulle pressioni ambientali. Questo approccio testimonia un impegno sia a favore della trasparenza che del rigore nell'integrazione dei criteri ESG nei processi di investimento.

Al fine di rispondere ai principi della sua politica di investimento responsabile e alle nuove sfide ambientali e normative, DNCA Finance si è dotata di fornitori esterni di dati ESG e sta attuando un progetto di arricchimento dei propri processi, con l'obiettivo di:

- Migliorare e rendere più affidabili i dati degli emittenti, nonché gli indicatori di impatto e di incidenza sul clima e sulla biodiversità;
- Integrare le informazioni sulle attività in linea con la Tassonomia europea;
- Arricchire il processo di analisi ESG esistente (in particolare attraverso l'integrazione dei rischi fisici e climatici) e consentirne l'utilizzo sistematico (attraverso il ricorso a un rating "ABA Quant" valutato sull'intero universo di investimento);
- Ampliare il campo di applicazione degli altri processi ESG.

L'integrazione di questi dati nel sistema informativo è stata implementata e tali dati vengono progressivamente incorporati.

Fornitori utilizzati:

Prestataire	Utilisation
MSCI	Données brutes / entreprises
	Taxonomie
	Principales Incidences Négative (PAI)
	Risque physique et de transition (VAR Climat)
ISS Ethix	Armes controversées
ISS Proxy Echange	Conseil pour le vote aux AG
CDP	Données Carbone
	Données eau et usage des sols
CDP Temperature Ratings	Température induite

Infine, DNCA Finance sta implementando un processo di controllo della qualità dei dati ESG ricevuti dai propri fornitori, in particolare attraverso l'istituzione di un comitato trasversale per gli investimenti sostenibili, uno dei cui compiti è quello di monitorare e supportare i processi operativi dei team di business, compresi i seguenti punti implementati a livello del comitato dati

(sourcing dei dati ESG, istruzione dei flussi, strutturazione dei dati ESG (dizionario dei dati/repertorio), diffusione dei dati ESG dal repertorio agli eventuali strumenti di business).

L'analisi ESG dei titoli viene effettuata sotto il controllo del polo di gestione e di competenza del team di investimento responsabile. Essa esamina, sulla base dello strumento ABA, l'analisi del rischio di responsabilità, l'analisi del contributo alla transizione sostenibile, il monitoraggio delle controversie, del flusso di notizie e gli incontri con i dirigenti aziendali. L'analisi viene effettuata esclusivamente internamente e non integra alcun rating di agenzie esterne.

Limiti dei metodi e dei dati

L'approccio adottato dai team di gestione di DNCA Finance per costruire la loro analisi ESG può presentare diversi limiti, in particolare:

- La disponibilità e la qualità dei dati ESG forniti dalle società analizzate;
- Differenze di copertura a seconda dei settori o delle aree geografiche;
- Differenze metodologiche tra i vari fornitori di dati.

Questi limiti possono influire sulla comparabilità e sull'accuratezza delle valutazioni ESG, ma non incidono sul raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile, poiché DNCA Finance adotta un approccio continuo ai processi ESG per ovviare a tali carenze. Inoltre, DNCA Finance ha adottato il principio di gradualità nell'attuazione delle politiche ESG, al fine di consentire un'applicazione pragmatica e l'integrazione delle questioni ESG nei vari anelli della sua catena del valore.

Due diligence

DNCA Finance ha attuato una due diligence relativa alle attività sottostanti attraverso il monitoraggio delle controversie e l'applicazione di esclusioni in base ai risultati dell'analisi ESG.

Gli investimenti vengono così rivisti in conformità con la politica di investimento responsabile e la politica di esclusione.

DNCA Finance dispone di un meccanismo di due diligence che consiste nel:

- Identificare la natura degli impatti negativi (impatti ESG) legati alle sue attività di investimento;
- Valutare e classificare (dare priorità) agli impatti negativi;
- Gestire (prevenire, mitigare, far cessare) alcuni degli impatti negativi;
- Monitorare l'attuazione dei risultati (misurare l'efficacia delle azioni);
- Adeguare la strategia di gestione degli impatti negativi, se necessario.

I principi adottati da DNCA Finance sono:

- La gestione degli impatti per i quali DNCA Finance persegue obiettivi quantitativi (in particolare l'impronta di carbonio e la temperatura indotta dei portafogli);
- La misurazione finalizzata alla gestione degli indicatori di impatto sulla biodiversità: gestione delle risorse idriche e uso del suolo.

Politiche di impegno

DNCA Finance attua una politica di impegno azionario nell'ambito del proprio approccio di investimento responsabile.

Tale politica si basa in particolare su:

- Il dialogo regolare con le imprese, che consente di valutare l'effettiva considerazione delle questioni ESG;
- L'impegno proattivo, volto a incoraggiare le società a migliorare la loro trasparenza e la gestione delle questioni ESG;
- L'impegno reattivo, attivato in risposta a una controversia o a un incidente significativo.

Tale politica è descritta nel documento «*Politica di impegno azionario e politica di* voto» disponibile sul sito di DNCA Finance (https://www.dnca-investments.com/documents/40).

Inoltre, DNCA Finance analizza e qualifica le controversie che coinvolgono le imprese, sia in materia di responsabilità aziendale che di rispetto del Patto Globale delle Nazioni Unite. Questo processo consente di qualificare la carattere rilevante o grave delle controversie e, se del caso, classificare la società in questione come Worst Offender. Le

società così qualificate come "Worst Offender" sono escluse dall'universo di investimento ammissibile. Questa politica è descritta nel documento "*Politica di esclusione*" disponibile sul sito di DNCA Finance (https://www.dnca-investments.com/documents/7).

Raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile

Il prodotto finanziario non ha un indice di riferimento allineato all'obiettivo di investimento sostenibile fissato.